

Ill.ma Sig.ra Sindaco Avv. Alice Galbiati

Ill.ma Sig.ra Assessore Isabella Girgi

In questo momento di estrema confusione, l'unica terribile ma incontrovertibile certezza è che il Coronavirus non risparmia nessuno.

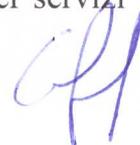
Siamo i Presidenti delle Scuole dell'Infanzia Paritaria presenti sul territorio canturino e vorremmo portare alla Vostra attenzione la difficile situazione in cui ci troviamo.

Come tutti, combattiamo su un duplice fronte: il primo è quello che permetterà a noi, ai nostri bambini e alle nostre famiglie di uscire indenni da questo uragano; pur convenendo ovviamente sul fatto che questo ad oggi sia l'obiettivo primario, non possiamo ignorare che, contemporaneamente, un altro fronte richiede il nostro impegno ed i nostri sforzi. Ed è quello di permettere che i nostri asili, i nostri edifici, le nostre istituzioni, le nostre realtà continuino ad esistere e a prestare il loro essenziale contributo alla città di Cantù.

Le nostre scuole si trovano oggi in grande difficoltà soprattutto per quanto riguarda la carenza di liquidità: è evidente, infatti, che gli obblighi finanziari non sono venuti meno e pertanto bisogna non solo pagare gli stipendi dei dipendenti ma anche coprire i costi annuali che comunque rimangono sostanzialmente invariati e vanno sostenuti.

La cassa integrazione, pur essendo innegabilmente un valido sostegno, ad oggi è stata concessa solo per nove settimane (dall'ultima settimana di febbraio a fine aprile) e ancora non si sa se e per quanto verrà protratta. In ogni caso, anche in caso di proroga, difficilmente verrà disposta la copertura relativa ai mesi feriali (luglio e agosto) e questo comporterà la necessità che gli asili si facciano carico in toto di tali oneri, unitamente a tutte le altre spese che continuano ad esserci.

Fino al mese di marzo alcune delle nostre scuole sono state, loro malgrado, costrette a chiedere alle famiglie di continuare a pagare, nonostante l'assenza del servizio e nonostante la consapevolezza dell'estrema difficoltà che tale richiesta comportava per gli utenti. In tale ottica è stata in un primo momento ridotta la richiesta decurtando una somma calcolata sulla base del minor impatto delle spese vive e cercando di rendere partecipi le famiglie dell'estrema necessità del pagamento, condizione indispensabile per la nostra sopravvivenza. Ciò nonostante, la protesta tra le famiglie già preoccupate ed esasperate dalla situazione è stata inevitabile: c'è chi non vuole pagare del tutto le quote per servizi



non resi e chi invece con molta fatica lo ha solo parzialmente fatto. In altri termini, tale decisione, pur lasciando le scuole in enorme difficoltà per i minori introiti non soddisfaceva comunque i genitori. In un secondo tempo, pertanto, si è deciso di sospendere il pagamento della retta.

Innegabilmente ed inevitabilmente tale situazione ha pesanti ripercussioni sulle nostre scuole paritarie senza scopo di lucro che già prima dell'epidemia si barcamenavano per avere un ambito pareggio (i bilanci, tutti pubblici, parlano chiaro).

Per questo motivo i nostri istituti di infanzia hanno deciso di rivolgersi a Lei sig.ra Sindaco e all' Assessore competente chiedendo un aiuto.

Siamo ben coscienti della difficoltà del periodo ma questa è una situazione straordinaria, che rischia di mandare al collasso l' intero sistema delle scuole d'infanzia canturine; le nostre realtà, come Lei sicuramente saprà, rappresentano un patrimonio sociale, scolastico ed educativo cui non è possibile rinunciare.

Noi scuole d'infanzia chiediamo in maniera disperata un aiuto: in primis auspichiamo e ci permettiamo di sollecitare il pagamento immediato di quanto già stabilito in convenzione; questo anticipo di liquidità sarebbe sicuramente un passo nella giusta direzione e consentirebbe nell'immediato di risolvere alcuni problemi derivanti dall'assenza del pagamento delle rette senza costringerci a chiedere l'aiuto degli istituti di credito. È innegabile però che tale aiuto non sarebbe in alcun modo risolutivo, trattandosi in pratica di un anticipo di somme già destinate ai nostri bilanci e già ascritte a determinate voci di spesa e che, per tale motivo, non potrebbero essere imputate a compensare l'assenza di introiti di questo periodo. Quello che chiediamo è un passo ulteriore: speriamo in un aiuto e/o contributo straordinario che ci permetta di non gravare ulteriormente sugli utenti. Chiediamo una effettiva e concreta partecipazione che ci aiuti ad aiutare le famiglie senza fare ricadere sulle spalle delle nostre scuole la totalità del costo dei contributi mensili non percepiti.

In caso contrario, l'oggettività dei dati e la brutalità dei numeri ci porta, purtroppo, a dover ammettere che a settembre difficilmente riusciremo a riprenderci e riaprire, e non saremo più in grado di continuare a dare un servizio ai nostri bambini ed alle nostre famiglie.

Vorremmo sottolineare che la scuola paritaria ha una responsabilità civica enorme e per tale motivo deve continuare ad esserci, combattere, restare, perché è al servizio dei cittadini; servizio che ci ha sempre contraddistinto, in grado di garantire un pluralismo educativo di



qualità. La mancanza delle nostre scuole renderebbe più povera l'offerta didattica della città di Cantù senza tacere, con l'onestà che ci contraddistingue, che è improbabile (per non dire impossibile) che la realtà scolastica pubblica, già in difficoltà, possa essere in grado di assorbire l'utenza proveniente dalle nostre scuole.

Sicuri del Vostro aiuto e grati per quanto farete, porgiamo

Distinti saluti

Cantù, lì 08.04.2020

Caterina Vassallo Presidente Asilo Argenti anche a nome e per conto di

Marco Livio Presidente Asilo S. Michele

Orazio Marelli Presidente Asilo Cascina Amata

Marzia Atti Presidente Asilo Suore Sacramentine

Emilio Colombo Presidente Asilo S. Paolo

Cristina Moscatelli Presidente Asilo Cantù Asnago

Ernesto Cattaneo Presidente Asilo Caimi Vighizzolo

*Ass. Grandfonella*